

COMUNE DI CILAVEGNA

PROVINCIA DI PAVIA

Servizio 2 Economico Finanziario tel. 0381/668045 e-mail: ragio@comune.cilavegna.pv.it



RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio che viene oggi presentato riguarda il consolidamento dei dati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale 2016 del Comune di Cilavegna con i Bilanci d'Esercizio 2016 degli altri soggetti appartenenti al Gruppo.

Con delibera di Giunta Comunale n. 242 del 22/12/2016 sono stati individuati gli Enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato 2016, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.

Il principio contabile applicato sperimentale del bilancio consolidato di cui all'Allegato A/4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che gli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 del medesimo Decreto Legislativo, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 2 dell'allegato A/4 del D.Lgs. n. 118/2011 è stato necessario preliminarmente individuare i componenti del "gruppo amministrazione pubblica".

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 9, co. 7, del D.P.C.M. 28/12/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capo gruppo (o nel rendiconto consolidato);

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 21 del più volte citato D.P.C.M., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

-esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

-ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

-esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole;

ha contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale

indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Gli enti e le società ricomprese nel "gruppo amministrazione pubblica" possono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 dell'allegato A/4 del D.Lgs. n. 118/2011, non essere compresi nel bilancio consolidato dei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Per le regioni, la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" della regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario".

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Con la suddetta deliberazione della Giunta Comunale n. 242 del 22/12/2016 è stato, pertanto individuato per l'anno 2016 il "gruppo amministrazione pubblica" comprendente gli enti, gli organismi strumentali e le società controllate o partecipate del Comune di Cilavegna.

Con la stessa deliberazione sono stati individuati per il 2016 gli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato ed approvato l'elenco previsto dall'allegato A/4 del D.Lgs 118/2011.

Nello specifico rientrano del **perimetro di consolidamento** i seguenti enti:

<i>Società / Consorzi</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Misura Partecipazione</i>	<i>EX D.LGS 118/2011</i>	
			<i>Ente Strumentale Controllato</i>	<i>Ente Strumentale Partecipata</i>
CASA SERENA R.S.A. AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI CILAVEGNA	92007000182	100%	SI	NO

Principali caratteristiche dell'Ente rientrante nel perimetro di consolidamento

Ragione Sociale	CASA SERENA R.S.A. AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI CILAVEGNA
Forma Giuridica	Azienda Speciale
Partita Iva	01986290185
Codice Fiscale	92007000182
Quota partecipazione del Comune	100%
Sede	27024 – CILAVEGNA (PV)
Attività	Erogazione di servizi a carattere socio-assistenziale, di interventi sanitari e riabilitativi, nonché di prestazioni di tipo alberghiero
Sito internet:	https://www.casaserenarsa.it
MOTIVO INCLUSIONE	Comma 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/11

Introduzione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del primo bilancio consolidato della Comune di Cilavegna secondo il dettato del Dlgs 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:

[...]

“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato e' costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.”[...]

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione comprendente la “nota integrativa”, che ha il compito di indicare :

[...] - “i criteri di valutazione applicati”:

- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);

- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

- la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;

- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

- la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;

- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;

- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:

- della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;

- delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;

- se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.

- della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;

- della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;

- qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);

- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:

a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;

b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni” [...]

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo “Comune di Cilavegna” anche attraverso la valorizzazione dei principali indici di bilancio.

Parte I - Il bilancio consolidato
Criteria di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Il Gruppo Comune di Cilavegna
Individuazione dei soggetti del gruppo

Il gruppo "Comune di Cilavegna", secondo il dettato del codice civile, e così composto:

<i>Società / Consorzi</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Misura Partecipazione</i>	<i>EX D.LGS 118/2011</i>	
			<i>Società Controllata</i>	<i>Società Partecipata</i>
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	01932570185	0,027%	NO	SI
C.I.P.A.L. – CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA	83004140188	17,269%	NO	SI
C.L.I.R. S.p.A.	00563910181	3,59%	NO	SI
GAL LOMELLINA S.R.L.	02330760188	2,032%	NO	SI
E.E.S.C.O SRL in liquidazione	04813570969	0,148978	NO	SI
PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	02234900187	0,021%	NO	SI INDIRETTA
A.S. MARE S.r.l..	02478220185	0,027%	NO	SI INDIRETTA

Tale individuazione risulta insufficiente alla luce della lettera del D.lgs. 118/2011 che introduce nell'ambito del consolidamento anche gli enti strumentali, in particolare i soggetti che potenzialmente possono concorrere alla produzione del bilancio consolidato sono così individuati:

<i>Società / Consorzi</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Misura Partecipazione</i>	<i>EX D.LGS 118/2011</i>	
			<i>Ente Strumentale Controllato</i>	<i>Ente Strumentale Partecipato</i>
CASA SERENA R.S.A. AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI CILAVEGNA	92007000182	100%	SI	NO

In particolare un ente strumentale viene classificato, alla luce dell'articolo 11 – ter del D. Lgs 118/2011, in: **ente strumentale controllato** di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18

agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.

Mentre le società sono così definibili:

società controllate da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Da quanto esposto l'insieme del gruppo "amministrazione pubblica" viene così costituito e classificato:

<i>Società / Consorzi</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Misura Partec.</i>	<i>Ente Strumentale Controllato</i>	<i>Ente Strumentale Partecipato</i>	<i>Società controllata</i>	<i>Società partecipata</i>
CASA SERENA R.S.A. AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI CILAVEGNA	92007000182	100%	SI	NO	NO	NO
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	01932570185	0,027%	NO	NO	NO	SI
C.I.P.A.L. – CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA	83004140188	17,269%	NO	NO	NO	SI
C.L.I.R. S.p.A.	00563910181	3,59%	NO	NO	NO	SI
E.E.S.C.O SRL in liquidazione	04813570969	0,148978	NO	NO	NO	SI
GAL LOMELLINA S.R.L.	02330760188	2,032%	NO	NO	NO	SI
PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	02234900187	0,021%	NO	NO	NO	INDIRETTA
A.S. MARE S.r.l.	02478220185	0,027%	NO	NO	NO	INDIRETTA

Metodologia di consolidamento

Per la redazione del bilancio consolidato, la metodologia adottata, con cui gli elementi economici/patrimoniali sono integrati, considera le quote di partecipazione ed il grado di controllo che il comune esercita nei confronti di ciascun ente o azienda partecipata, in particolare ai sensi dell'art. 4.4 dell'allegato A/4 al d.lgs. 118/2011 :

- per la CASA SERENA R.S.A. Azienda Speciale del Comune di Cilavegna, - Ente Strumentale totalmente controllata dal Comune di Cilavegna, è stato scelto il metodo integrale, attraverso il quale tutti gli elementi economici e patrimoniali del bilancio dell'Azienda si sommano totalmente a quelli del bilancio comunale;
- per il C.L.I.R. S.p.A., Società partecipata in ragione del 3,59%, è stato scelto il metodo proporzionale che prevede che gli elementi economici patrimoniali sono sommati a quelli del bilancio comunale in ragione della quota di partecipazione;
- per AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A., Società partecipata in ragione del 0,027%, analogamente alla precedente, è stato scelto il metodo proporzionale.
- per C.I.P.A.L. – CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA, Società partecipata in ragione del 17,269%, analogamente alla precedente, è stato scelto il metodo proporzionale .
- per E.E.S.C.O SRL in liquidazione, Società partecipata in ragione del 0,148978%, analogamente alla precedente, è stato scelto il metodo proporzionale.
- per GAL LOMELLINA S.R.L., Società partecipata in ragione del 2,032%, analogamente alla precedente, è stato scelto il metodo proporzionale.
- per PAVIA ACQUE S.C.AR.L., trattasi di Società partecipata indiretta in ragione del 0,021% al di fuori del campo di verifica.
- per A.S. MARE S.r.l., trattasi di Società partecipata indiretta in ragione del 0,027% al di fuori del campo di verifica.

Procedura di consolidamento

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile dell'art. 4 dell'allegato A/4 al d.lgs. 118/2011, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale. La procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato. Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più

idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità. Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati. Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità. A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile sperimentale della contabilità economico-patrimoniale approvati con il D.Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Verifica area di consolidamento

	Totale Attivo Bilancio	Patrimonio Netto	Totale Ricavi Caratteristici (Tot. Ricavi vendite e prestazioni – Voce A1) – Conto Economico
CASA SERENA R.S.A. Azienda Speciale del Comune di Cilavegna	<u>12.501.957,00 (a)</u> 12.501.957,00 (100%)	<u>1.123.571,00 (a1)</u> 1.123.571,00 (100%)	<u>9.840.602,00 (a2)</u> 9.840.602,00 (100%)
ENTE LOCALE	18.817.668,73 (b)	14.275.392,36 (b1)	3.930.940,49 (b2)
Rapporto Percentuale	(a / b) 66,44%	(a1 / b1) 7,87%	(a2 / b2) 250,34%
RILEVANTE se > 10%	66,44%		250,34%
NON RILEVANTE se < 10%		7,87%	

	Totale Attivo Bilancio	Patrimonio Netto	Totale Ricavi Caratteristici (Tot. Ricavi vendite e prestazioni – Voce A1) – Conto Economico
C.L.I.R. S.p.A.	8.461.856,00 (a) 303.780,63 (3,59%)	375.608,00 (a1) 13.484,33(3,59%)	8.435.871,00 (a2) 302.847,77 (3,59%)
ENTE LOCALE	18.817.668,73 (b)	14.275.392,36 (b1)	3.930.940,49 (b2)
Rapporto Percentuale	(a / b) 1,61%	(a1 / b1) 2,63%	(a2 / b2) 7,70%
RILEVANTE se > 10%			
NON RILEVANTE se < 10%	1,61%	2,63%	7,70%

Enti e società ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica non ricompresi nel bilancio consolidato

Ragione Sociale	C.L.I.R. S.p.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Partita Iva	00563910181
Codice Fiscale	83001860184
Quota partecipazione del Comune	3,59%
Sede	27036 – MORTARA (PV)
Attività	Servizio raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio della Lomellina
Sito internet:	www.clir.it
MOTIVO ESCLUSIONE:	BILANCIO IRRILEVANTE art. 3 comma 3 alleg. 4/4 del D.lgs. 118/11

Ragione Sociale	C.I.P.A.L. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO DELL'ALTA LOMELLINA
Forma Giuridica	Consorzio
Partita Iva	01658880180
Codice Fiscale	83004140188
Quota partecipazione del Comune	17,269%
Sede	27024 – CILAVEGNA (PV)
Attività	Acquisizione e vendita di aree destinate all'insediamento di attività industriali e artigianali.
Sito internet:	www.cipal.it
MOTIVO ESCLUSIONE:	BILANCIO IRRILEVANTE art. 3 comma 3 alleg. 4/4 del D.lgs. 118/11

Ragione Sociale	GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE LOMELLINA S.R.L.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Partita Iva	02330760188
Codice Fiscale	02330760188
Quota partecipazione del Comune	2,032%
Sede	27035 – MEDE (PV)
Attività	Attuazione del Piano di sviluppo locale strumento elaborato allo scopo di favorire lo sviluppo dell'area rurale Lomellina e approvato dalla Regione Lombardia mediante contributi finalizzati alle imprese.
Sito internet:	www.gal-lomellina.it
MOTIVO ESCLUSIONE:	BILANCIO IRRILEVANTE art. 3 comma 3 alleg. 4/4 del D.lgs. 118/11

Ragione Sociale	AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.
Forma Giuridica	Società per azioni
Partita Iva	01932570185
Codice Fiscale	01932570185
Quota partecipazione del Comune	0,027%
Sede	27036 – MORTARA (PV)
Attività	Analisi e processi, procedure e strumenti appositamente progettati per gestire dati, informazioni e documenti provenienti dall'Ente (o da altre fonti), che attraverso l'analisi, l'incrocio e la bonifica permettono, oltre alle attività di gestione ordinaria, di individuare le situazioni da liquidare, accertare e riscuotere sia in ambito tributario che patrimoniale, nonché di espletare tutte le attività connesse o complementari indirizzate alla gestione dei servizi comunali.
Sito internet:	www.asmortara.eu
MOTIVO ESCLUSIONE:	BILANCIO IRRILEVANTE art. 3 comma 3 alleg. 4/4 del D.lgs. 118/11

Ragione Sociale	E.E.S.CO S.R.L. in liquidazione
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitatas
Partita Iva	04813570969
Codice Fiscale	04813570969
Quota partecipazione del Comune	0,148978%
Sede	20010 – MARCALLO CON CASONE (MI)
Attività	Servizio gestione del calore, opera per la riduzione dei costi energetici attraverso interventi di efficienza energetica.
Sito internet:	http://www.e2sco.it/
MOTIVO ESCLUSIONE:	BILANCIO IRRILEVANTE art. 3 comma 3 alleg. 4/4 del D.lgs. 118/11

Ragione Sociale	PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.
Forma Giuridica	Società per azioni
Partita Iva	02234900187
Codice Fiscale	02234900187
Quota partecipazione del Comune	0,021%
Sede	27100 – PAVIA (PV)
Attività	Gestione in esclusiva dei beni di proprietà, nonché delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato.
Sito internet:	www.paviaacque.it
MOTIVO ESCLUSIONE:	BILANCIO IRRILEVANTE art. 3 comma 3 alleg. 4/4 del D.lgs. 118/11

Ragione Sociale	A.S. MARE S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Partita Iva	02478220185
Codice Fiscale	02478220185
Quota partecipazione del Comune	0,027%
Sede	27036 – MORTARA (PV)
Attività	Gestione in esclusiva dei beni di proprietà, nonché delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato.
Sito internet:	https://www.asmare.eu
MOTIVO ESCLUSIONE:	BILANCIO IRRILEVANTE art. 3 comma 3 alleg. 4/4 del D.lgs. 118/11

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI DI BILANCIO

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato. La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, costruita principalmente sulla rappresentazione dei dati forniti dal Bilancio Consolidato e della Nota Integrativa. La Nota Integrativa costituisce una sorta di nota metodologica nella quale si espone dettagliatamente il percorso seguito dall'Ente necessario al consolidamento dei bilanci delle società/Enti del Gruppo, il cui contenuto è per la maggior parte definito dall'Allegato n. 4/4 del D. Lgs. 118/2011. Il Bilancio Consolidato 2016 del Gruppo Comune di Cilavegna espone i seguenti aggregati dello Stato Patrimoniale:

Stato patrimoniale Consolidato

VOCI DI BILANCIO	2016
Dati esposti in euro	Stato Patrimoniale Consolidato ATTIVO
Immobilizzazioni immateriali	1.733.024,24
Immobilizzazioni materiali	23.448.951,39
Immobilizzazioni finanziarie	1.409.087,52
Totale Immobilizzazioni	26.591.063,15
Rimanenze	57.181,00
Crediti	2.032.150,37
Attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	2.632.036,21
Totale Attivo Circolante	4.721.367,58
Ratei e Risconti Attivi	7.195,00
TOTALE DELL'ATTIVO	31.319.625,73
Dati esposti in euro	Stato Patrimoniale Consolidato PASSIVO e PATRIMONIO NETTO
Fondo di dotazione	13.673.893,57
Riserve	2.468.250,68
Risultato economico di esercizio	-743.000,89
Patrimonio Netto	15.399.143,36
Fondi Rischi ed Oneri	91.553,00
Trattamento di Fine Rapporto	57.348,00
Debiti di Finanziamento	6.926.847,05
Debiti verso Fornitori	2.796.491,24
Debiti per trasferimenti e contributi	51.316,41
Altri debiti	3.852.408,77
Totale Debiti	13.627.063,47
Ratei e Risconti Passivi	2.144.517,90
TOTALE DEL PASSIVO	31.319.625,73

L'Attivo Patrimoniale del Bilancio Consolidato al 31/12/2016 è pari a € 31.319.625,73, di cui € 26.591.063,15 per immobilizzazioni, € 4.721.367,58 di capitale circolante e € 7.195,00 di ratei/riscoti attivi.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.733.024,24 e sono rappresentate principalmente da Concessioni, licenze, marchi e diritti (€ 14.302,00) e da altre immobilizzazioni (€ 1.718.722,24).

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 23.448.951,39 e sono rappresentate per € 14.890.452,84 da beni demaniali. Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 1.409.087,52 e sono quasi interamente riferite a partecipazioni in imprese controllate per € 1.130.239,05 e da altri soggetti per € 278.848,47 che non vengono consolidate.

L'attivo circolante, di € 4.721.367,58, oltre alle rimanenze di magazzino ed attività di esiguo ammontare, è costituito da crediti per € 2.032.150,37 e da disponibilità liquide per € 2.632.036,21.

Il Patrimonio Netto ammonta a € 15.399.143,36 di pertinenza del Gruppo.

I debiti del Gruppo ammontano a € 13.627.063,47; registrano un incremento di € 11.115.597,00 rispetto al corrispondente valore del Comune.

I debiti da finanziamento sono in gran parte da riferirsi a mutui e prestiti contratti dal Comune per finanziare gli investimenti.

Per quanto attiene la struttura patrimoniale, l'attivo immobilizzato è finanziato per il 84,90% con mezzi propri.

Il rapporto tra il totale dell'attivo circolante e l'indebitamento (incluso anche ratei e risconti) è pari al 29,94%.

Conto Economico

Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- ✓ la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- ✓ la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- ✓ la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento. I risultati del **Conto Economico Consolidato** riclassificati sono riportati nella tabella seguente.

Voci di Bilancio	2016
Dati espressi in euro	Consolidato
Componenti positivi della gestione	13.888.572,49
Componenti negativi della gestione	13.657.449,07
Risultato della gestione operativa	231.123,42
Proventi ed oneri finanziari	-143.048,81
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0,00
Proventi ed oneri straordinari	-630.654,20
Risultato prima delle imposte	-542.579,59
Imposte	200.421,30
RISULTATO DI ESERCIZIO	-743.000,89
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00

Il Conto Economico evidenzia un Risultato della gestione operativa di € - 743.000,89. Il Risultato prima delle imposte è di € 542.579,59 per effetto dei sadi della gestione finanziaria (- € 143.048,81) e della gestione straordinaria (- € 630.654,20). Il valore complessivo delle imposte a carico dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento è di € 200.421,30.

Il Risultato consolidato dell'esercizio 2016 è negativo per € 743.000,89. La quota di pertinenza di terzi è pari a € 0,00.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Non vi sono fatti di rilievo.

PARTE II - Criteri di valutazione delle voci del Bilancio Consolidato

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

Chiarezza e Veridicità: il Bilancio deve rappresentare in modo "veritiero e corretto" la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Uniformità: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi.

Continuità: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all'altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l'uniformità dei valori contabili dell'esercizio precedente.

Contemporaneità: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell' area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale.

Competenza: l' effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti) . Per le amministrazioni pubbliche, si fa riferimento a quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, allegato n. 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Di seguito sono rappresentati i criteri di valutazione delle poste utilizzati nelle operazioni di consolidamento.

Immobilizzazioni Immateriali Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

Le aliquote applicate rispecchiano la valutazione sulla residua possibilità di utilizzo del bene effettuata da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento. Il loro valore è riportato nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUOTE 2016
Costi di impianto ed ampliamento	20%
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20-33,3%
Concessioni, licenze, marchi e diritti, software	5,56-33,3%
Altre immobilizzazioni	10-20%

In accordo con quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 24, sono iscritti nella voce " Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" i costi relativi sia agli acquisti di software a titolo di proprietà sia i software di cui è acquistata la licenza d' uso a tempo indeterminato

Nella voce "Altre immobilizzazioni" sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi - soggetti esterni al Gruppo - la cui disponibilità è acquisita mediante contratto di locazione o concessione; l'ammortamento è determinato in ragione del minore tra il periodo di utilità futura e la durata del contratto di locazione o concessione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall' ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene svalutata in modo corrispondente. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

Le immobilizzazioni materiali includono i costi per beni materiali acquistati dalle società/enti in sostituzione dei beni ricevuti dal Comune per effetto del servizio affidato; tali cespiti risultano di proprietà delle stesse società/enti i quali al termine del contratto di servizio dovranno per obbligo contrattuale trasferirli a titolo gratuito al Comune in sostituzione dei beni ricevuti per effetto dell'originario contratto di servizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico tecnica utile dei beni, ovvero in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, secondo le valutazioni effettuate da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento.

I cespiti in oggetto hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali; pertanto si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni. In questo caso, si ritiene la deroga al principio dell'uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta (come indicato dall'art. 34 del D.Lgs. 127/91).

Si riportano di seguito le aliquote applicate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTE
Terreni	da 0-2%
Fabbricati	da 2-5,75%
Impianti e macchinari	da 3,33-25%
Attrezzature industriali e Commerciali	da 5-20%
Mezzi di trasporto	da 20-25%
Macchine per ufficio e Hardware	da 12-25%
Mobili e arredi	da 10-15%
ALTRI BENI (Climatizzatori, elettrodomestici, sistemi audio e video, ecc.)	da 5-20%

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è stato rettificato direttamente nel caso in cui l'investimento sia stato finanziato con contributi in conto capitale riconosciuti da altri soggetti (Stato, Regione Lombardia, altri soggetti pubblici o privati); si è applicato il metodo indiretto che prevede di effettuare il risconto del contributo fino alla data in cui si avvia la fruizione del cespite ai fini aziendali e quindi di accreditare il contributo al conto economico, in base ai medesimi criteri utilizzati per l'ammortamento.

Qualora le immobilizzazioni iscritte nei bilanci delle società/enti siano state realizzate interamente o parzialmente mediante contributi in conto investimenti erogati dal Comune, i relativi effetti sul bilancio consolidato sono stati eliminati, riportando per intero il valore dei relativi ammortamenti. Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente o indirettamente imputabili ad esse, i valori sono stati definiti sommando il costo dei materiali, della manodopera e delle prestazioni di terze imprese.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene proporzionalmente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Finanziarie

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte sulla base del costo storico.

Le partecipazioni in società collegate o altre imprese sono iscritte sulla base del criterio del costo d'acquisto o al valore nominale al momento della costituzione.

Il Comune di Cilavegna e le società/enti comprese nell'area di consolidamento non hanno in alcuni casi applicato il criterio di valutazione del patrimonio netto: il valore di iscrizione in bilancio è inferiore rispetto a quello che si sarebbe ottenuto con l'applicazione di tale metodo ed è quindi considerato più prudentiale.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie viene rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Il valore originario delle immobilizzazioni finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze di Magazzino

Le Rimanenze di magazzino sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il Gruppo ha rettificato ove necessario l'importo delle rimanenze mediante l'iscrizione di un Fondo obsolescenza scorte, direttamente dedotto dal valore delle rimanenze, accantonato per far fronte al rischio di obsolescenza dei materiali giacenti in magazzino.

I lavori in corso su ordinazione, riferiti a commesse di progettazione e direzione lavori di durata pluriennale, sono iscritti in base ai corrispettivi contrattuali maturati secondo il criterio della percentuale di completamento. la voce è determinata dalla differenza temporale tra stato di avanzamento operativo dei progetti e il raggiungimento di stati di avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato del fondo svalutazione crediti, con lo scopo di allineare il valore nominale a quello di presunto di realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale (o di estinzione) al netto di eventuali sconti commerciali o di cassa (per le società).

Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Si riferiscono a titoli inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati, nel rispetto dei principi contabili, al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall' andamento del mercato (media dei prezzi rilevati nell' ultimo mese dell'esercizio).

Per i titoli il cui prezzo medio risulta superiore a quello dell'esercizio precedente si provvede al ripristino del valore, fino alla concorrenza massima del costo di acquisto.

Le eventuali rivalutazioni e le svalutazioni determinate dall' adeguamento del valore dei titoli ai valori di mercato sono confluite nel conto economico, alla voce O) Rettifiche di valore di attività finanziarie. Le operazioni di acquisto e di vendita di titoli in valuta sono registrate al tasso di cambio vigente alla data dell'operazione.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale o numerario ovvero al loro effettivo importo.

I crediti verso le banche, derivanti da depositi o conti correnti, vengono iscritti in bilancio al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti accolgono quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi nel rispetto della competenza temporale.

Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettificative che riguardano:

- Ratei attivi e passivi

Per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione numeraria in esercizi futuri;

- Risconti attivi e passivi

Per stornare, rispettivamente, quote di oneri e di proventi che pur avendo manifestazione numeraria nell'esercizio sono di competenza di esercizi futuri.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono stati stanziati per far fronte ad oneri, passività, perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non è noto l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è calcolato in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria e alla remunerazione.

Esso è determinato in base all' art. 2120 C.C. e rappresenta l'effettivo debito maturato della società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base delle rilevazioni contabili effettuate dal Comune e dagli enti/società consolidati. Il criterio di competenza adottato da ciascun soggetto non è stato modificato.

Per quanto riguarda le società e gli enti, i costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, in coerenza con il codice civile (Art. 2423- bis) ed i principi contabili (O.I.C.). I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita, rispettando il criterio della competenza temporale indipendentemente dalla data di incasso o pagamento (al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi), tenendo conto della correlazione fra costi e ricavi.

Per quanto riguarda il Comune, i costi ed i ricavi sono iscritti in base a quanto previsto dal Principio Contabile applicato della contabilità economico - patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/20 11).

Nel caso di operazioni tra controllante e sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elusione e rappresenta, per il Gruppo, un costo di esercizio. Ad esempio, l'imposta sul

Valore Aggiunto pagata dal Comune alle società/ enti ricomprese nel consolidato, non è oggetto di eliminazione e viene contabilizzata tra i costi per beni o servizi del Conto Economico del Consolidato.

Contributi in Conto Investimento

Nel bilancio consolidato è iscritta la quota di competenza dell'esercizio di contributi destinati agli investimenti, accertati dai componenti dell'area di consolidamento e interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato.

La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente la quota annuale di ammortamento.

Imposte sul Reddito dell'Esercizio

Il bilancio è inciso dagli oneri tributari a carico delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento. L'IRES e l'IRAP sono determinate in base alla normativa fiscale vigente al momento della predisposizione del bilancio.

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio della competenza; tale accantonamento è commisurato ad una realistica previsione dell'onere fiscale determinato secondo le aliquote previste nell'applicazione della normativa in vigore.

Al fine di determinare le imposte di competenza dell'esercizio, sono rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico gli effetti delle differenze temporanee derivanti dall'applicazione delle norme fiscali mediante l'iscrizione di imposte anticipate o di imposte differite.

Imposte Anticipate e Differite

Lo stato patrimoniale ed il conto economico delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite.

Le imposte anticipate e differite derivanti dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alla medesima attività o passività ai fini fiscali sono iscritte in base ai principi di prudenza e competenza.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento, eventuali imposte anticipate vengono rilevate se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza. Pertanto, le attività per imposte anticipate non vengono contabilizzate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero.

Per quanto riguarda le passività per imposte differite, esse non vengono contabilizzate nel caso in cui esista scarsa possibilità che tale debito insorga.

Garanzie, Impegni, Beni di Terzi e Rischi

I conti d'ordine relativi agli impegni evidenziano i principali impegni assunti dall'azienda nei confronti di terzi. Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi relativi a garanzie per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella presente nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Rappresentazione delle poste

All'interno del presente documento e degli allegati, i dati sono espressi in euro.

PARTE III - Illustrazione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni ammonta complessivamente a € 26.591.063,15, ed è ripartito come segue

Gruppo Comune di Cilavegna	2016
(dati esposti in euro)	Immobilizzazioni
Immateriali	1.733.024,24
Materiali	23.448.951,39
Finanziarie	1.409.087,52
Totale	26.591.063,15

Le Immobilizzazioni Immateriali sono pari a € 1.733024,24 . Esse sono così articolate:

Gruppo Comune di Cilavegna	2016
(dati esposti in euro)	Immobilizzazioni Immateriali
costi di impianto e di ampliamento	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	14.302,00
avviamento	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
altre	1.718.722,24
TOTALE	1.733.024,24

Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a € 14.890.452,84, determinate al netto del fondo di ammortamento ed al lordo dei contributi in conto investimenti ricevuti da soggetti terzi - pubblici o privati - il cui ammontare viene accreditato progressivamente conto economico in coerenza con il piano di ammortamento dei cespiti.

Il valore dei beni demaniali, di appartenenza del Comune, ammonta a € 14.890.452,84.

Sono così articolati:

Gruppo Comune di Cilavegna	2016
(dati esposti in euro)	Beni Demaniali
Terreni	1.924.838,26
Fabbricati	6.872.169,95
Infrastrutture	6.093.444,63
Altri beni demaniali	0,00
TOTALE	14.890.452,84

Le altre immobilizzazioni materiali sono pari ad €8.243.331,04; a fronte dello stock iscritto nel bilancio del Comune, le immobilizzazioni materiali del Gruppo aumentano di € 1.960.522,00 per effetto del consolidamento.

Le Immobilizzazioni in corso ed acconti sono pari a € 315.167,51; di intera pertinenza del bilancio del Comune.

A livello di dettaglio, la natura delle immobilizzazioni è illustrato nella tabella seguente:

Gruppo Comune di Cilavegna	2016
(dati esposti in euro)	Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazione in corso ed acconti
Terreni	148.695,67
Fabbricati	6.078.276,09
Impianti e Macchinari	1.339.603,00
Attrezzature industriali e commerciali	280.654,18
Mezzi di trasporto	0,00
Macchine per ufficio ed hardware	6.040,66
Mobili e arredi	33.734,44
Diritti reali di godimento	0,00
Altri beni materiali	356.327,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	315.167,51
TOTALE	8.558.498,55

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono pari a € 315.167,51. La voce si riferisce ad investimenti in fase di realizzazione, ma non ancora entrati in esercizio, ed ascrivibile totalmente e direttamente al comune. La classificazione dei terreni e fabbricati per le società che redigono il bilancio conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile non è sempre distinta pertanto possono emergere situazioni in cui il valore del terreno è aggregato al valore dei fabbricati.

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a € 1.409.087,52. Il valore delle partecipazioni del Gruppo è pari a € 1.409.087,52

Non vi sono importi, nella voce Crediti verso.

Non vi sono importi, nella voce altri Titoli.

Rimanenze

Le Rimanenze ammontano a € 57.181,00. Sono costituite da materiali acquistati per la rivendita e sono iscritte al costo di acquisto. Il loro valore non è suscettibile di variazioni, trattandosi di materiali necessari per lo svolgimento del servizio, che saranno venduti, a breve termine alla clientela.

Crediti

Il totale dei Crediti iscritti nel Bilancio Consolidato del Comune ammonta a € 9.701.871. Sono così ripartiti:

Gruppo Comune di Cilavegna	2016
(dati esposti in euro)	Crediti
Crediti di natura tributaria	499.057,42
Crediti per trasferimenti e contributi	51.841,85
Crediti verso clienti e utenti	1.012.615,59
Altri crediti	468.635,51
TOTALE	2.032.150,37

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti.

I crediti per **trasferimenti e contributi** fanno principalmente riferimento al concorso finanziario di altre amministrazioni allo svolgimento dell'attività istituzionale corrente del Comune o alla realizzazione di investimenti pubblici.

I crediti verso i clienti e gli utenti rappresentano i crediti originati dalla erogazione di servizi pubblici, dalla gestione dei beni pubblici e attività svolte direttamente da parte del Comune o attraverso le società e gli enti compresi nell'area di consolidamento. A livello di dettaglio, i crediti di pertinenza di ciascun soggetto compreso nell'area di Consolidamento sono i seguenti:

Gruppo Comune di Cilavegna	2016
(dati esposti in euro)	Crediti
COMUNE DI CILAVEGNA	1.164.680,37
CASA SERENA R.S.A.	867.470,00
TOTALE	2.032.150,37

La voce " Altri crediti", complessivamente pari ad € 468.635,51, è composta da crediti verso l'erario per € 100.103,00 e da crediti di diversa natura per € 368532,51 (questi ultimi riconducibili al Comune per € 331.656,51)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** del Gruppo al 31/12/2016 sono pari a € 2.632.036,21, così ripartite:

Gruppo Comune di Cilavegna	2016
(dati esposti in euro)	Disponibilità liquide
COMUNE DI CILAVEGNA	2.331.117,21
CASA SERENA R.S.A.	300.919,00
TOTALE	2.632.036,21

Le disponibilità liquide del comune giacenti presso il tesoriere del comune sono pari a € 452.543, mentre non ve ne sono giacenti presso la tesoreria unica della Banca d'Italia, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica; I restanti sono in giacenza presso depositi bancari. La liquidità generata dagli altri soggetti dell'area di consolidamento è pari a € 1.269.254.

Ratei e Risconti

I ratei attivi sono pari a € 2.764,00, mentre i risconti attivi ammontano a € 4.431,00 e sono entrambi di totale pertinenza dell'Azienda Casa Serena R.S.A..

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto iscritto nel Bilancio Consolidato è pari a € 15.399.143,36, si evidenzia la quota di pertinenza di terzi in quanto il consolidamento è avvenuto con il metodo integrale.

Nella tabella seguente è illustrata la sua composizione:

Gruppo Comune di Cilavegna	2016
(dati esposti in euro)	Patrimonio Netto
Fondo di dotazione	13.673.893,57
Riserve	2.468.250,68
Di cui: Riserve Riserva da risultato economico esercizi	1.462.023,51
Di cui: Riserve di capitali	0,00
Di cui: Riserva da permessi di costruire	1.006.227,17
Risultato economico di esercizio	-743.000,89
Patrimonio Netto	15.399.143,36
Capitale sociale e riserve di terzi	1.120.939,00
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	2.812,00
Patrimonio Netto complessivo quota pertinenza di terzi	15.399.143,36

L' incremento rispetto al Patrimonio Netto del Comune ovvero l'apporto complessivo delle società e degli enti consolidati da risultati economici è di € 3.792.637. Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della capogruppo ed i valori risultanti dal Bilancio Consolidato.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto della capogruppo e quello del Consolidato

Dati in euro	Risultato 2016	Patrimonio Netto 2016
Comune di Cilavegna	-745.812,89	14.275.392,36
Casa Serena R.S.A	2.812,00	1.123.751,00
Risultato aggregato di Gruppo	- 743.000,89	15.399.143,36

Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo rischi ed oneri al 31/12/2016 ammonta ad un valore pari a € 91.553,00.

E' così composto:

Gruppo Comune di Cilavegna	2016
(dati esposti in euro)	Fondi rischi e oneri
1. Per trattamento di quiescenza	0,00
2. Per imposte, anche differite	0,00
3. Altri.	91.553,00
TOTALE	91.553,00

I **Fondi rischi** si riferiscono a vertenze o a contenziosi in corso o potenziali, oltre ad accantonamenti relativi a passività sorte nei confronti di fornitori, clienti e soggetti terzi derivanti dalla gestione ordinaria di impresa.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nell'Esercizio 2016 ammonta ad € 57.348,00. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'

area di consolidamento; l'importo è stato calcolato per tutti i dipendenti secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente ed in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Debiti

I **debiti da finanziamento** sono complessivamente pari a € 6.926.847,05; sono composti, per € 5.146.290,00 da debiti verso istituti di credito, per € 1.780.557,05 da debiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La ripartizione del debito tra i soggetti componenti il Gruppo è rappresentata come segue:

Gruppo Comune di Cilavegna	Totale 2016
(dati esposti in euro)	Debiti di Finanziamento
COMUNE DI CILAVEGNA	1.780.557,05
CASA SERENA R.S.A.	5.146.290,00
TOTALE	6.926.847,05

I **debiti verso fornitori** esposti nel Passivo Consolidato sono complessivamente pari a € 2.796.691,24 e rappresentano i corrispettivi, non ancora saldati, di prestazioni di servizi e acquisto di beni effettuati per lo svolgimento dell'attività istituzionale del Comune e dei servizi pubblici realizzati da società ed enti consolidati.

La ripartizione dei debiti commerciali tra i soggetti componenti del Gruppo è rappresentata dalla seguente tabella:

Gruppo Comune di Cilavegna	Totale 2016
(dati esposti in euro)	Debiti verso Fornitori
COMUNE DI CILAVEGNA	500.452,24
CASA SERENA R.S.A.	2.296.039,00
TOTALE	2.796.691,24

Infine, gli **altri debiti**, pari a € 3.852.408,77, includono debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza sociale nonché altri debiti.

Ratei e Risconti

I ratei passivi sono complessivamente pari a € 161.604,60.

I risconti passivi ammontano ad € 1.982.913,30 e sono per € riferibili ai contributi agli investimenti ossia al totale dei trasferimenti di capitale da Regione, Stato o altri soggetti finalizzati ad interventi in conto capitale, che devono essere capitalizzati e considerati ricavi pluriennali in quanto collegati agli investimenti che progressivamente entrano nel processo di ammortamento.

CONTI D'ORDINE

In calce allo stato patrimoniale si trovano i conti d'ordine, suddivisi nella triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente

in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO**Componenti positivi della gestione**

I Componenti Positivi della Gestione - o " Valore della Produzione" - del Gruppo Comune nel 2016 ammontano a € 13.888.572,49. Tale importo rappresenta il totale dei ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono un semplice trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento. Nella tabella seguente viene rappresentato il contributo fornito da ciascun soggetto al totale dei componenti positivi della gestione.

Gruppo Comune di Cilavegna	Totale 2016
(dati esposti in euro)	Componenti positivi gestione Bilancio Consolidato
COMUNE DI CILAVEGNA	3.836.905,49
CASA SERENA RSA	10.051.667,00
TOTALE	13.888.572,49

Componenti negativi della gestione

Gruppo Comune di Cilavegna	Totale 2016
(dati esposti in euro)	Componenti negativi gestione Bilancio Consolidato
COMUNE DI CILAVEGNA	3.821.361,07
CASA SERENA RSA	9.836.088,00
TOTALE	13.657.449,07

Proventi ed Oneri Finanziari

Gruppo Comune di Cilavegna	Totale 2016
(dati esposti in euro)	Proventi e oneri finanziari Bilancio Consolidato
Proventi Finanziari	
Proventi da Partecipazioni	0
da società controllate	0
da società partecipate	0
da altri soggetti	50.070,00
Altri proventi finanziari	144,86
Totale proventi finanziari	50.214,86
Oneri finanziari	0
Interessi ed altri oneri finanziari	0
Interessi passivi	58.200,67
Altri oneri finanziari	85.063,00
Totale oneri finanziari	193.263,67
totale (C)	-143.048,81

Gli interessi passivi sono per € 58.200,67 attribuibili al comune

I proventi da partecipazione (altri soggetti) del presente esercizio sono costituiti unicamente dai dividendi distribuiti della Casa Serena RSA.

Proventi ed Oneri Straordinari

Il Risultato della gestione straordinaria a livello di Gruppo è negativo per € 630.654,20 ed è ripartito in componenti straordinari positivi per € 1.957.126,81 e oneri straordinari negativi per € 2.587.781,01.

Per quanto riguarda i proventi e gli oneri straordinari, i valori sono frutto essenzialmente delle operazioni di riaccertamento dei residui, previste dall'applicazione dei principi della contabilità pubblica.

Imposte sul Reddito dell'esercizio

Gruppo Comune di Cilavegna	Totale 2016
(dati esposti in euro)	Imposte
COMUNE DI CILAVEGNA	62.068,30
CASA SERENA R.S.A. AZIENDA DEL COMUNE DI CILAVEGNA	138.353,00
TOTALE	200.421,30

Altre informazioni

Informazione sugli strumenti finanziari derivati

Alla chiusura dell'esercizio 2016 il Comune di Cilavegna non ha sottoscritto alcun contratto di finanza derivata.

Gli altri soggetti giuridici ricompresi nell'area di consolidamento non hanno in essere operazioni di finanza derivata.

Compensi per Amministratori e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito i compensi riconosciuti dalle società e dagli enti ricompresi nell'area di consolidamento agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale.

Gruppo Comune di Mortara	Amministratori	Collegio sindacale
(dati esposti in euro)		
COMUNE DI CILAVEGNA	68.067,46	8.499,99
CASA SERENA R.S.A. AZIENDA DEL COMUNE DI CILAVEGNA	22.527,00	10.785,00

Informazioni in merito a perdite ripianate dalla capogruppo negli ultimi tre anni

Il Comune di Cilavegna, negli ultimi 3 esercizi, non è intervenuto per ripianare perdite delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.